



“ DIABETE “
- FACE TO FACE -
PRIMO PROGETTO NAZIONALE - DAL 2012 CORSI
DI FORMAZIONE PER MEDICI E PAZIENTI DIABETICI

Il modello bio-psico-sociale è una strategia di approccio alla persona, sviluppato negli anni Ottanta sulla base della concezione multidimensionale della salute descritta nel 1947 dal **WHO (World Health Organization)**.

Nel campo medico il primo a proporre questa nuova visione fu **Howard Brody** nel 1973 con l'articolo *The system view of man: implication for medicine, science and ethics*. Nel 1977 George Engel presentò al mondo medico un modello relativo alla salute costruito sui principi esposti dalla teoria generali dei sistemi: **L'APPROCCIO BIO-PSICO-SOCIALE**

Tale approccio considera il corpo umano come una “configurazione di sistemi (organi, cellule ma anche esperienze, emozioni, pensiero) collegati a sistemi esterni più ampi (es. relazioni interpersonali, famiglia, cultura, ecc.); proprio partendo da tale assunzione “possiamo avere molte più informazioni sulla malattia osservandola nel suo contesto piuttosto che rimuovendola da esso e scomponendola in parti più piccole” (Saba 2005)

Utilizzare un approccio bio-psico-sociale significa che:
occorre far lavorare insieme:

- ***professionisti della salute fisica***, che tendono a rilevare i problemi legati alle funzioni e alle strutture del corpo;
- ***professionisti della salute mentale***, che rilevano i problemi intellettivi, psicologici ed emozionali;
- ***pazienti***, interessati ai problemi dell'ambiente in cui vivono e al miglioramento della loro qualità di vita;



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI

00161 ROMA – Via Ravenna, 34 – Tel/Fax (+39) 06 68803784
e-mail: assitdiab@tiscali.it • web: www.assitdiab.it
C.F. 5 per 1000: 80089430583 • c/c postale: 59918003

per scoprire i punti di forza che permettono proprio al paziente (e alla sua famiglia) di ricostruire un senso di competenza e di controllo di fronte alla malattia, migliorando l'aderenza alla terapia

Il modello bio-psicosociale si contrappone al modello bio-medico, secondo il quale la malattia è riconducibile a variabili biologiche che il medico deve identificare e correggere con interventi terapeutici mirati.

Programmi efficaci per la salute richiedono un approccio globale e integrato, che **rispetti l'individuo nelle sue dimensioni biologica, psicologica e culturale**, e che consideri non solo la patologia ma anche le problematiche sociali, economiche, culturali e psicologiche che ne influenzano la sintomatologia e il decorso.

Questo è ancora più necessario in una società multi-etnica come l'attuale

- Questo cambiamento ha di fatto posto, **la relazione con il paziente**, quale questione centrale nel processo di diagnosi e cura.
- Particolare attenzione quindi a:

Comunicare: Cosa? Come? Quando? A chi?

Stile di vita: è un concetto individuale, variabile da persona a persona e conseguenza di numerosi fattori sociali. Ha una dimensione psicologica e una dimensione applicativa.

Il progetto **A.I.D. - FACE TO FACE - INTENDE** promuovere **PER MEDICI E PAZIENTI** nel primo anno attività formative con metodiche interattive (*cold case e role playing*) e pratiche (*esercitazioni e laboratori didattici..*) su

- **COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE.**
- **STILI DI VITA.**



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI

00161 ROMA – Via Ravenna, 34 – Tel/Fax (+39) 06 68803784
e-mail: assitdiab@tiscali.it • web: www.assitdiab.it
C.F. 5 per 1000: 80089430583 • c/c postale: 59918003

I PROGRAMMI:

L'ALLEANZA TERAPEUTICA TRA IL MEDICO ED IL PAZIENTE **DIABETICO**

Obiettivi:

- ◆ incrementare l'efficacia dei diabetologi nel proporre e costruire insieme ai propri assistiti una solida alleanza terapeutica
- ◆ aumentare i livelli di soddisfazione del paziente rispetto alla relazione con il medico, limitando così i rischi di continue “migrazioni” da uno specialista all'altro
- ◆ ridurre al minimo i problemi derivanti dalla mancata adesione alla terapia da parte dei pazienti
- ◆ incrementare l'adesione consapevole, responsabile e continuativa del paziente alle proposte terapeutiche dello specialista
costruire, attraverso una comunicazione consapevole, un rapporto di fiducia e collaborazione tra il medico e il paziente e viceversa, per l'ottimizzazione della cura e del risultato

Programma:

1 MODULO: DIABETE E APPROPRIATEZZA TERAPEUTICA

- ◆ Update terapeutico sul Diabete
- ◆ Rischi e benefici della terapia farmacologica
- ◆ Ruolo e importanza della compliance

2 MODULO: CARATTERISTICHE E DINAMICHE PSICOLOGICHE DELLA COMUNICAZIONE MEDICO- PAZIENTE DIABETICO

- ◆ Identità del Paziente diabetico – Costruzione dei diversi profili di paziente
- ◆ I meccanismi di adattamento alla patologia
- ◆ Come costruire la relazione tra medico e paziente
- ◆ Informazioni e modalità comunicative



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI

00161 ROMA – Via Ravenna, 34 – Tel/Fax (+39) 06 68803784
e-mail: assitdiab@tiscali.it • web: www.assitdiab.it
C.F. 5 per 1000: 80089430583 • c/c postale: 59918003

- ◆ **Ascolto attivo e passivo nella relazione medico paziente.**

Si possono presentare profili di pazienti diversi o con il sistema della narrazione o con video/comics sui quali centrare la discussione e l'interazione

Docenti:

- ◆ **un diabetologo**
- ◆ **uno psicologo clinico esperto di comunicazione**

IL DIABETE: QUALITA' E STILI DI VITA (Per Medici)

Il corso della vita può essere influenzato da eventi inaspettati dovuti all'insorgenza di malattie croniche, quali ad esempio il diabete, che comporta cambiamenti profondi nelle abitudini e nello stile di vita, risultando per questo di difficile accettazione.

Il medico assume pertanto un ruolo fondamentale nell'aiutare il paziente a comprendere e conoscere meglio la propria condizione, e ad accettare la patologia in modo sereno. Per raggiungere questo obiettivo il medico deve conoscere il proprio paziente, le sue abitudini, la sua alimentazione ed il suo stile di vita, al fine di fornirgli le indicazioni più corrette e utili per una migliore qualità di vita.

Obiettivi:

- ◆ far comprendere il ruolo del medico nella definizione della qualità di vita del paziente
- ◆ far emergere i luoghi comuni sul tema della qualità di vita e dello stile di vita;
- ◆ fornire semplici strumenti di lettura e interpretazione per l'analisi della qualità e dello stile di vita di un paziente diabetico;
- ◆ far acquisire il concetto dell'importanza di una gestione completa del paziente che vada oltre il trattamento farmacologico per raggiungere obiettivi di successo.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI

00161 ROMA – Via Ravenna, 34 – Tel/Fax (+39) 06 68803784
e-mail: assitdiab@tiscali.it • web: www.assitdiab.it
C.F. 5 per 1000: 80089430583 • c/c postale: 59918003

Programma:

1 MODULO: QUALITA' DI VITA

- ◆ Cosa si intende per qualità di vita .
- ◆ Come si misura la qualità della vita: gli standard e gli osservatori nazionali e internazionali.
- ◆ Qualità della vita per paziente con diabete: differenze di genere.
- ◆ Esercitazioni pratiche con brevi interviste fatte precedentemente ai pazienti per cogliere il loro punto di vista. Esempi di colloquio medico paziente con la metodologia del role-play per simulare situazioni standard.

2 MODULO: STILE DI VITA E DIABETE

- ◆ Quali correlazioni tra diabete e stile di vita?
- ◆ Il tempo libero: quali indicazioni fornire e come;
- ◆ L'incidenza della patologia nella vita professionale;
- ◆ L'incidenza della patologia nella vita intima: differenze di genere;
- ◆ Cibo e diabete o diabete e cibo?
- ◆ I luoghi comuni;
- ◆ Esercitazioni pratiche su simulazioni di colloqui medico-paziente per fornire le indicazioni più corrette e utili.

Docenti:

- ◆ **un diabetologo;**
- ◆ **un sociologo/sessuologo/medico dello sport.**



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI

00161 ROMA – Via Ravenna, 34 – Tel/Fax (+39) 06 68803784
e-mail: assitdiab@tiscali.it • web: www.assitdiab.it
C.F. 5 per 1000: 80089430583 • c/c postale: 59918003

Corsi per pazienti: **Il diabete: “per saperne di più”**

1-IL DIABETE:

QUALE COMUNICAZIONE ?

QUALE STILE COMUNICATIVO ?

LA COMUNICAZIONE NEUROLINGUISTICA.

LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE

1. Cosa viene comunicato al paziente;
2. I bisogni di comunicazione del paziente;
3. Quale lo stile comunicativo corretto;
4. La comunicazione non verbale;
5. La comunicazione interculturale in presenza di immigrati;

Equipe di psicologi clinici ed esperti di comunicazione + diabetologi.

2-IL DIABETE:

COME MIGLIORARE LA PROPRIA QUALITA' DI VITA E I
PROPRI STILI

1. Consigli utili e consigli pratici per la corretta gestione del diabete nel **TEMPO LIBERO**;
2. Consigli utili e consigli pratici per la corretta gestione del diabete e il... **SESSO**;
3. Consigli utili e consigli pratici per la corretta gestione del diabete in.. **CUCINA**;
4. Consigli utili e consigli pratici per la corretta gestione del diabete in... **VIAGGIO**.

Equipe composta da un sociologo/sessuologo - esperto di alimentazione + diabetologo.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DIFESA DEGLI INTERESSI DEI DIABETICI

affiliata alla **FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEL DIABETE**
ENTE MORALE D.P.R. Nr. 895 del 31/10/1978 G.U. Nr. 18 del 18/1/1979



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI

00161 ROMA – Via Ravenna, 34 – Tel/Fax (+39) 06 68803784
e-mail: assitdiab@tiscali.it • web: www.assitdiab.it
C.F. 5 per 1000: 80089430583 • c/c postale: 59918003

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI :

Associazione Italiana per la Difesa degli Interessi dei Diabetici – A.I.D.

Tel / Fax 06 – 68803784

e-mail: assitdiab@tiscali.it

Portale : www.assitdiab.it

CLOVER - Formazione - Segreteria Organizzativa

Tel. 06 328661

e-mail: formazione@cloverformazione.it

**Il Presidente Nazionale A.I.D.
Dr. Raffaele SCALPONE**